



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CODOGNO

Via Cavour, 24 - 26845 CODOGNO (LO)

Tel. 0377/314331

www.iccodogno.edu.it

e-mail : segreteria@ic-codogno.it

LOIC81700C@ISTRUZIONE.IT – LOIC81700C@PEC.ISTRUZIONE.IT

Codice meccanografico: LOIC81700C

REGOLAMENTO di DISCIPLINA

PREMESSA

Il regolamento assume come propri gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 24 giugno 1998, n. 249, ed integrazioni e modifiche apportate dal DPR 21 novembre 2007 n. 235, dalla Nota MIUR Prot. 3602 del 4 luglio 2008, dalla Legge 71 del 2017, dalla Legge 150 dell'1 ottobre 2024 e dal D.P.R. 134 dell'8 agosto 2025 per quanto riguarda la scuola secondaria).

Per quanto riguarda gli alunni della Scuola Primaria, i riferimenti normativi sono l' art. 328, comma 7, del D. Lgs. n. 297 del 16/04/1994 e il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999). Il presente regolamento recepisce inoltre il dettato della Legge 92/2019 per l'estensione del patto di corresponsabilità educativa.

Il Regolamento rimanda al Patto di corresponsabilità per quanto riguarda i diritti ed i doveri degli studenti e delle studentesse, norma la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

La scuola ha infatti il compito non solo di far maturare competenze, ma anche di trasmettere valori, per formare cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità.

Il presente regolamento non vuole essere solo un elenco di divieti e di regole, ma il suo scopo è quello di favorire, attraverso la condivisione di regole con le famiglie e con gli stessi alunni, la creazione di un ambiente educativo di apprendimento in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza. Le eventuali sanzioni disciplinari irrogate agli alunni hanno "finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"(D.P.R. 249/98, art. 4 comma 2).

La scuola ha il dovere di far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza e di sopraffazione che si configurino come azioni in grado di violare la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e delle cose.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo, cyberbullismo o, comunque, di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si intende con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità scolastica di rispondere ad eventuali atti contrari ai principi di civiltà e rispetto perseguiti all'interno della scuola. Il procedimento disciplinare si uniforma ai principi

fondamentali dell'attività amministrativa e, in particolare, al rispetto dei criteri di trasparenza, imparzialità ed efficienza del servizio pubblico. A tal fine, è sempre garantito il diritto d'accesso agli atti, nel rispetto delle procedure di cui alla legge.

ART. 1 – VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento è stato aggiornato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 ottobre 2025 in seguito all’emanazione di recenti normative ministeriali (l’ultima modifica è successiva alla promulgazione della Legge 150/24 e al D.P.R. 134 dell’8 agosto 2025) e si intende tacitamente rinnovato fino a nuova revisione.

ART. 2 – NORME GENERALI

I diritti e i doveri di ciascuno, nella pari dignità e nella diversità dei ruoli, sono garantiti dalla Comunità scolastica in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia e con i principi generali dell’Ordinamento dello Stato Italiano.

Ogni componente scolastica è tenuta all’osservanza di comportamenti corretti nei confronti dei minori, degli adulti, dei loro beni e delle strutture funzionali al servizio didattico, al fine di conservare un ambiente sociale e scolastico sereno e consono all’azione educativa.

I provvedimenti disciplinari, conseguenti le mancanze ai doveri, sono al tempo stesso sanzionatori ed educativi, e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti costruttivi all’interno della comunità scolastica.

ART. 3 – TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ALUNNI

Gli organi preposti alla disposizione delle sanzioni di tipo disciplinare (Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe/Team dei docenti, Organo di Garanzia, Consiglio d’Istituto) devono tener conto:

- del diritto dello studente alla riservatezza nel trattamento dei dati sensibili;
- del diritto dello studente a produrre dichiarazioni verbali o scritte a sua discolpa;
- della non sanzionabilità delle libere espressioni manifestate, non lesive dell’altrui personalità;
- del principio della responsabilità personale e della riparazione del danno;
- delle circostanze attenuanti, della situazione personale dello studente, del contesto in cui si è verificato l’episodio;
- della temporaneità della sanzione della gravità della trasgressione rilevata.

ART. 4 - REGOLE DI COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

REGOLE DI COMPORTAMENTO	SANZIONI DISCIPLINARI	
	INFANZIA	PRIMARIA
Rispettare e avere cura del materiale proprio e altrui e dell’ambiente	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione e alla

scolastico.		ricerca di un atteggiamento riparatore Ammonizione scritta sul diario e/o sul Registro Elettronico Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento danni
Frequenza regolare	Dopo un'assenza di oltre 30 giorni senza valida giustificazione, l'alunno può essere escluso dalla frequenza per l'anno scolastico in corso, per favorire la frequenza di alunni in lista di attesa.	In caso di assenze prolungate senza giustificazione, il Dirigente ha l'obbligo di segnalare al Sindaco del luogo di residenza della famiglia la necessità di un accertamento, per valutare se vi è evasione dell'obbligo scolastico (D.Lgs 76/05).
Mantenere in ordine i locali (aule, palestra, mensa, laboratori) in ogni momento della giornata scolastica	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione Ripristino dell'ordine del locale	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione. Ripristino dell'ordine del locale Ammonizione scritta sul diario e/o sul Registro Elettronico Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento danni
Mantenere un comportamento rispettoso ed educato con le persone in tutti gli ambienti scolastici, anche durante gli spostamenti	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione Comunicazione ai genitori	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione anche con l'applicazione di provvedimenti educativi Ammonizione scritta sul diario e/o sul Registro Elettronico Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento danni
Chiedere sempre il permesso prima di lasciare il proprio posto		Sollecitazione verbale
Rispettare gli orari	Sollecitazioni alle famiglie per il rispetto degli orari in entrata ed in uscita Per ritardi ripetuti in entrata: richiamo del Dirigente Scolastico dopo n. 3 ritardi Per forti (oltre i 20 minuti) o ripetuti ritardi in uscita: consegna degli alunni agli organi competenti (Ente locale - Forze dell'ordine)	Sollecitazioni alle famiglie per il rispetto degli orari in entrata ed in uscita Per ritardi ripetuti in entrata: richiamo del Dirigente Scolastico dopo n. 3 ritardi Per forti (oltre i 20 minuti) o ripetuti ritardi in uscita: consegna degli alunni agli organi competenti (Ente locale - Forze dell'ordine)
È vietato portare e utilizzare il cellulare in tutti i locali scolastici		Ritiro dell'oggetto e convocazione del genitore per

		il ritiro
Seguire le indicazioni degli Insegnanti di assistenza in mensa	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione e alla ricerca di un atteggiamento riparatore
Al termine dell'intervallo, al suono della campana, lasciare prontamente il corridoio o il cortile e rientrare tempestivamente in classe		Sollecitazione verbale Invito alla riflessione
Venire a scuola con un abbigliamento decoroso e pulito e utilizzare l'abbigliamento specifico previsto per le diverse attività (palestra,.....)	Sollecitazione alle famiglie per il rispetto di un abbigliamento decoroso, pulito e consono all'ambiente scolastico	Sollecitazione alle famiglie per il rispetto di un abbigliamento decoroso, pulito e consono all'ambiente scolastico
Aspettare il proprio turno per parlare	Sollecitazioni verbale e invito alla riflessione	Sollecitazioni verbale e invito alla riflessione

Alla scuola primaria, atteggiamenti non corretti possono venire segnalati anche attraverso il giudizio sintetico di comportamento e nella valutazione per Educazione Civica (L. 92/19), data la trasversalità dell'insegnamento.

SCUOLA SECONDARIA

REGOLE DI COMPORTAMENTO (art. 3 D.P.R. 249/98)	MANCANZE	POSSIBILI SANZIONI DI RESPONSABILITA'	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	- Assenze ripetute - Assenze non giustificate - Ritardi ripetuti in entrata senza giustificazione - Assenza senza il consenso del genitore	Annotazione scritta sul registro di classe e avviso al genitore sul RE o tramite mail o convocazione Comunicazione al genitore mediante telefonate, convocazioni o via mail Richiamo del Dirigente Scolastico, avviso telefonico al genitore, ammonimento scritto sul registro di classe Ammonimento scritto sul registro di classe <i>In caso di assenze prolungate senza giustificazione, il Dirigente ha l'obbligo di segnalare al</i>	Docenti Coordinatore di Classe Dirigente scolastico o suoi delegati Dirigente scolastico

		<i>Sindaco del luogo di residenza della famiglia la necessità di un accertamento, per valutare se vi è evasione dell'obbligo scolastico (D.Lgs 76/05).</i>	
Regolarità delle comunicazioni Scuola/Famiglia	- Comunicazioni non consegnate e/o non firmate	Comunicazione al genitore tramite mail o avviso sul diario	Docenti Coordinatore di Classe
Assolvimento degli impegni scolastici	- Negligenza abituale (non eseguire i compiti, non studiare) - Rifiuto a svolgere il compito assegnato - Rifiuto a collaborare - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	Ammonimento scritto sul registro di classe Il non assolvimento degli impegni scolastici, se ripetuto, può portare a una valutazione negativa nella disciplina. Comunicazione al genitore ed eventuale sua convocazione	Docente Coordinatore di Classe
Comportamento funzionale alla facilitazione dell'apprendimento a scuola	- Falsificazione firma del genitore - Disturbo sistematico della lezione (es. alzarsi senza permesso, uscire dalla classe senza permesso, interventi continui, incongruenti e non autorizzati, produrre rumori prolungati di disturbo ostacolanti l'apprendimento della classe)	Ammonimento verbale o scritto sul registro di classe da parte del docente ed eventuale intervento del DS	Docente Coordinatore di Classe Dirigente e/o collaboratori del dirigente
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale ATA e dei compagni	- Linguaggio e/o gesti offensivi - Aggressione verbale - Minacce - Aggressione fisica - Atti di bullismo - Atti di cyberbullismo	In base alla gravità rilevata secondo specifici indicatori (impatto fisico e/o emotivo del gesto sulla persona che subisce; intenzionalità rilevata; reiterazione; dinamica che ha originato l'agito aggressivo): - Richiamo verbale - Richiamo scritto - Eventuale convocazione dei genitori per condividere	Docente Coordinatore di Classe Dirigente e/o Collaboratori del dirigente Consiglio di Classe (con

		strategie rieducative - Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni - Misure disciplinari previste dal Protocollo antibullismo - Per episodi di aggressione che configurano un reato, segnalazione alle forze dell'ordine. - Maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico	componente dei rappresentanti dei genitori) Consiglio di Istituto
Comportamento rispettoso delle proprietà altrui e dell'ambiente scolastico	- Mancato rispetto della proprietà comune e altrui (danneggiamento) - Uso non autorizzato di PC e LIM e di tutti i dispositivi digitali in uso nella scuola - Furto	Richiamo verbale e invito alla riflessione Ammonimento scritto sul registro elettronico Ammonimento verbale o scritto sul registro elettronico da parte del DS - Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni <i>Convocazione del genitore</i> <i>Restituzione o risarcimento dell'oggetto rubato e/o danneggiato</i> <i>Eventuale segnalazione alle forze dell'ordine</i>	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

Rispetto delle norme di sicurezza per sé e per gli altri	- Dondolarsi sulla sedia - Correre tra i banchi e nei corridoi - Arrecare danno ai compagni - Uso improprio dell'acqua in classe e nei bagni - Uso improprio e pericoloso delle attrezzature della palestra - Lancio di oggetti in aula o fuori dalle finestre - Utilizzo di accendini o altri oggetti potenzialmente pericolosi (armi, petardi, estintore, laser, coltelli, forbici, taglierini, squadre,...) - Utilizzo improprio di forbici, taglierini, squadre, compassi	Richiamo verbale e invito alla riflessione Ammonimento scritto sul registro elettronico Ammonimento verbale o scritto sul registro elettronico da parte del DS Convocazione del genitore - Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	Docente Docente Dirigente scolastico Docente Coordinatore di Classe Consiglio di classe completo (con la componente genitori) Consiglio di Istituto ed eventuale Organo di Garanzia
Rispetto dei Regolamenti scolastici	-Utilizzo del cellulare negli spazi scolastici	Ammonimento scritto sul registro elettronico Convocazione del genitore Ritiro temporaneo del telefono cellulare e/o altro materiale elettronico e consegna dello stesso al Dirigente Scolastico o a suo delegato, presso cui l'alunno potrà ritirarlo alla fine delle lezioni. Nota disciplinare sul RE	Docente Coordinatore di Classe Dirigente
	-Possesso e/o consumo di sigarette, alcool, droga, sostanze illecite	Ammonimento scritto sul registro di classe Ammonimento verbale o scritto sul registro di classe da parte del DS Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: -coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o -svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo	Docente Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

		superiore ai 15 giorni Convocazione del genitore Segnalazione alle forze dell'ordine	
	-Possesso e/o utilizzo di materiale pornografico	Ammonimento scritto sul registro elettronico Ammonimento verbale o scritto sul registro elettronico da parte del DS - Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni Convocazione del genitore Obbligo da parte del dirigente di segnalazione alle forze dell'ordine	Docente Coordinatore di classe Dirigente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

ART. 5 – PROCEDURE PER IRROGAZIONE SANZIONI

Le dimenticanze di materiale e/o compito, la frequenza irregolare, il non assolvimento degli impegni scolastici vengono riportati dal docente nell'apposito spazio "Annotazioni" del registro elettronico. Il Coordinatore di classe o il docente segnala la situazione alla famiglia con comunicazione scritta sul Registro Elettronico nella sezione "Annotazioni".

Se un alunno fa registrare frequenza irregolare alle lezioni, viene data comunicazione scritta alla famiglia. Nel caso in cui il docente coordinatore non abbia riscontro alla comunicazione scritta e se la frequenza irregolare dovesse persistere, la famiglia viene convocata a scuola per un colloquio.

Se nonostante queste sollecitazioni l'alunno dovesse continuare a far registrare assenze non giustificate, il Dirigente sarà obbligato a farne segnalazione al Sindaco del luogo di residenza della famiglia, poiché è il Sindaco l'organo deputato alla vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione e formazione.

Le *note disciplinari* assegnate dai docenti sulla base della progressiva gravità e frequenza dei comportamenti scorretti vengono scritte sul Registro Elettronico nella sezione "Note disciplinari".
L'accumulo delle note e la gravità delle scorrettezze segnalate sul registro comportano l'allontanamento dell'alunno dalle lezioni da parte del Consiglio di classe (convocato in via straordinaria con la componente dei rappresentanti dei genitori) o del Consiglio di Istituto.

Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento.

Ai sensi della Legge 150 dell'1/10/2024 e del D.P.R. 134/25,

- l'allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di due giorni comporta il coinvolgimento dell'alunno/a in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art.4, comma 8bis del D.P.R. 134/25), come ad esempio:

- a) riflessione sulle conseguenze del comportamento scorretto
- b) riflessione sul Regolamento di Disciplina dell'Istituto
- c) attività deliberate dal Consiglio di Classe, da svolgere a scuola, con docenti specificamente incaricati (es. elaborato/testo afferente all'Educazione Civica, eventualmente presentato alla classe).

Il Consiglio di Classe pertanto, nel determinare l'allontanamento dell'alunno dalle lezioni fino ad un massimo di due giorni, formulerà le modalità con le quali l'alunno sarà coinvolto in attività che rientreranno nell'ambito dell'Educazione Civica. L'attività verrà sempre svolta a scuola, con l'ausilio di docenti specificamente incaricati.

- l'allontanamento dalle lezioni per una durata da 3 a 15 giorni comporta lo svolgimento, da parte dell'alunno/a, di attività di *cittadinanza attiva e solidale* svolte presso la scuola a favore della comunità scolastica (art.4, comma 8-quater del D.P.R. 134/25) di durata commisurata all'orario scolastico dei giorni di allontanamento. Ad esempio:

- a) attività che consistono nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà
- b) attività di Service Learning (es. attività di supporto a compagni con disabilità importante, pulizia del giardino, magazzino, sistemazione della biblioteca e dell'archivio, raccolta differenziata)
- c) lavori socialmente utili, coerenti con le finalità educative della scuola, che hanno come finalità il rafforzamento del senso di responsabilità e che tendono al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La scuola si occuperà di individuare "referenti" per la realizzazione delle attività.

Tali attività, deliberate dal Consiglio di Classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe dell'alunno/a, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Le sanzioni più gravi vengono decise dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, previa segnalazione da parte dei docenti responsabili al momento dell'accaduto, e comunicate alla famiglia dal Dirigente o suo delegato.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Per quanto concerne l'organo competente ad irrogare le sanzioni, si rimanda alla tabella sopra riportata.

Il Dirigente o suo delegato provvedono alla ratifica e notifica del provvedimento alla famiglia tramite avviso telefonico e comunicazione scritta.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 6 – COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Ogni tipo di provvedimento disciplinare deve essere comunicato alle famiglie attraverso il Registro Elettronico o, nei casi di allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica, con una lettera/mail alla famiglia, o preferibilmente con una convocazione, attuata al fine di ricostruire l'alleanza educativa scuola-famiglia.

Le notifiche dei provvedimenti disciplinari devono essere firmate dai genitori o adulti che esercitano la responsabilità genitoriale.

ART. 7 – PROVVEDIMENTO DI NON-AMMISSIONE AGLI SCRUTINI FINALI O AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

Non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato a conclusione del ciclo di studi gli alunni che raggiungeranno una votazione relativa al Comportamento inferiore a sei decimi, con decisione assunta dal Consiglio di Classe (art. 1, co. 2-bis della Legge 150/2024).

La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe; eventuali allontanamenti dell'alunno dalle lezioni, applicate nel corso dell'anno scolastico, non comportano necessariamente una valutazione insufficiente del comportamento.

ART. 8 – RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione alle famiglie.

Contro la sanzione di non-ammissione agli scrutini finali o all'Esame di Stato è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 8 giorni dalla pubblicazione dei risultati.

ART. 9 – ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola. L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R. n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5).

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto:

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto;
- n. 1 docente eletto dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, due membri supplenti per la componente dei genitori, che subentrano ai membri effettivi in caso di assenza anche temporanea degli stessi o decadenza dall'incarico o incompatibilità, qualora un membro sia genitore dell'alunno sanzionato o leso. Nel caso in cui il docente che ha irrogato la sanzione fosse membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito dal docente del Consiglio di Istituto con maggiore anzianità di servizio tra i docenti eletti nel Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico, ogniqualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori. Il Presidente convoca l'OdG entro 3 giorni dalla presentazione di un'istanza; l'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta; contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione,

oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare. In caso di urgenza motivata il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno d'anticipo. Il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato nell'ufficio del Dirigente ed è accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori. Le decisioni sono emanate per iscritto e notificate.

Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.

Le decisioni sono assunte a maggioranza, in caso di parità di voto prevale quello espresso dal Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.

Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta scritta di un genitore o di un gruppo di genitori, o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.

L'Organo di Garanzia può essere anche chiamato ad esprimersi su eventuali conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

Il presente Regolamento del funzionamento dell'Organo di Garanzia resterà in vigore fino alla prossima revisione da parte del Consiglio di Istituto.

ART. 10 - RIPARAZIONE PECUNIARIA IN CASO DI CONDANNA PER REATI COMMESSI AI DANNI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Ai sensi dell'art 3 della Legge 150 dell'1/10/2024, con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da 500 a 10.000 euro a titolo di riparazione pecuniaria a favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma è determinato dal giudice.